



AUTOMOBILE CLUB ALESSANDRIA

PIANO DELLA PERFORMANCE 2011-2013

INDICE

| | | |
|-------|--|----|
| 1 | Presentazione del Piano | 4 |
| 2 | Presentazione dell'Automobile Club Alessandria..... | 5 |
| 2.1 | Chi siamo | 5 |
| 2.2 | Cosa facciamo..... | 7 |
| 2.2.1 | La missione della Federazione ACI | 7 |
| 2.3 | Come operiamo | 9 |
| 2.3.1 | I valori e la struttura | 9 |
| 3 | Identità..... | 9 |
| 3.1 | L'Automobile Club Alessandria in cifre..... | 9 |
| 3.2 | Mandato istituzionale e Missione | 10 |
| 3.3 | Albero della Performance..... | 11 |
| 4 | Analisi del contesto | 12 |
| 4.1 | Il contesto esterno..... | 12 |
| 4.1.1 | Gli stakeholders | 12 |
| 4.1.2 | Rendicontazione | 13 |
| 4.1.3 | Swot Analysis | 13 |
| 4.2 | Il contesto interno | 14 |
| 4.2.1 | Organigramma..... | 14 |
| 4.2.2 | Situazione Finanziaria | 16 |
| 4.2.3 | Il personale | 17 |
| 5 | Obiettivi strategici | 17 |
| 6 | Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi..... | 18 |

| | |
|--|----|
| 6.1 Obiettivi assegnati al Direttore..... | 19 |
| 7 Il processo seguito e le azioni di miglioramento | 21 |
| 7.1 Il ciclo della performance nell'Automobile Club Alessandria | 21 |
| 7.2 Variazioni in corso d'esercizio | 21 |
| 7.3 . Processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ente..... | 22 |
| 8 Allegati tecnici | 23 |
| 8.1 scheda obiettivi | 23 |
| 8.2 scheda trasparenza, valutazione e merito | 25 |
| 8.2.1Struttura sito istituzionale..... | 25 |

1 Presentazione del Piano

Il presente piano è redatto secondo le indicazioni operative e strutturali impartite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche con particolare riguardo alla delibera 112/2010 approvata nella seduta del 28 ottobre 2010. Il Piano è un documento programmatico che dà avvio al ciclo di gestione della Performance ed è previsto dalla disciplina introdotta dal Decreto Legislativo 150 del 2009.

Il Piano persegue diverse finalità. Innanzi tutto esso ha lo scopo di assicurare la qualità della rappresentazione della Performance poiché affronta e sviluppa il processo di elaborazione degli obiettivi dell'Automobile Club Alessandria, dando conto di come gli stessi sono stati concepiti e di come verranno sviluppati nel triennio.

La seconda finalità perseguita è assicurare la comprensibilità della rappresentazione della Performance garantendo a interlocutori e stakeholders di analizzare il legame esistente tra finalità e mission istituzionale e i bisogni della collettività. Il Piano, dunque, consente di verificare la rispondenza dell'organizzazione e dell'amministrazione alle finalità pubbliche assegnate ed alle necessità collettive.

Infine, la terza finalità del Piano è assicurare una rappresentazione attendibile della performance prestata dall'organizzazione nel suo complesso.

2 Presentazione dell'Automobile Club Alessandria

2.1 Chi siamo

La Federazione Aci è composta, tra gli altri, dagli Automobile Club provinciali e locali. Essi sono Enti pubblici non economici senza scopo di lucro, a base associativa. I 105 Automobile Club sono presenti capillarmente in tutto il territorio nazionale, in pressoché tutti i capoluoghi di provincia e a livello locale, nelle città di Acireale, Ivrea e Sanremo.

L'Automobile Club Alessandria, al pari dell'ACI, è ricompreso -ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70 (cd. legge del parastato) tra gli "enti preposti a servizi di pubblico interesse". Gli Automobile Club provinciali e locali sono dotati ciascuno di proprio patrimonio distinto da quello dell'ACI e di piena autonomia giuridica ed organizzativa, nei limiti previsti dallo Statuto dell'ACI. Essi istituzionalmente rappresentano e tutelano, nelle rispettive circoscrizioni di competenza ed in armonia con le direttive dell'ACI, gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuovono e favoriscono lo sviluppo.

Tenuto conto dell'omogeneità degli scopi istituzionali, pur essendo Ente autonomo con propri Organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale, è legato all'ACI dal vincolo federativo, che si estrinseca attraverso:

- la partecipazione del Presidente dell' AC all'Assemblea dell'ACI;
- l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI sia del bilancio preventivo e del conto consuntivo dell'AC che del Regolamento elettorale;
- il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione;
- le modalità di pianificazione delle attività dell'AC, che prevedono che il Comitato Esecutivo dell'ACI verifichi la coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dal Consiglio Direttivo dell'AC con gli indirizzi strategici della Federazione;
- il ruolo di raccordo svolto dal Direttore dell'AC, come di seguito più ampiamente illustrato.

Nell'ambito delle attività volte al perseguimento di interessi generali, a vantaggio della collettività e della Pubblica Amministrazione, l'Automobile Club Alessandria svolge, nell'esercizio della funzione istituzionale di rappresentanza e tutela degli interessi generali dell'automobilismo e nel perseguimento degli obiettivi previsti dallo Statuto dell'ACI, attività in materia di educazione stradale, informazione e assistenza automobilistica, in tutte le sue forme, studio e ricerca nel settore della mobilità e sicurezza stradale, promozione e sviluppo dello sport automobilistico, promozione del turismo interno ed internazionale, gestendo i servizi che possono essere affidati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni o da altri Enti pubblici. Più in generale Automobile Club Alessandria cura tutte le attività che direttamente o indirettamente siano utili alla tutela degli interessi generali dell'automobilismo.

L'Automobile Club Alessandria è sottoposto alla vigilanza del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo ed assoggettato al controllo della Corte dei Conti. Il Dipartimento citato può, su proposta dell'ACI, disporre per gravi motivi lo scioglimento degli organi dell'Automobile Club e la nomina di un Commissario straordinario.

Sono Organi di indirizzo politico amministrativo di ciascun Automobile Club:

- l'Assemblea dei soci, le cui principali funzioni attengono alla elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e di due Revisori dei Conti effettivi nonché alla approvazione del conto consuntivo;
- il Consiglio Direttivo, che è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e può deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo in particolare approva il budget annuale e predispone il bilancio consuntivo, delibera sui provvedimenti di assunzione e licenziamento del personale, predispone regolamenti di carattere generale riguardanti lo svolgimento dei servizi dell'Ente e definisce i criteri generali di organizzazione;
- il Presidente, che è eletto dal Consiglio Direttivo, è il legale rappresentante dell'Ente. Ferme restando le attribuzioni del Direttore in ordine alla gestione ed ai relativi provvedimenti di autorizzazione alla spesa, il Presidente si intende munito di tutte le facoltà per il raggiungimento di tutti i fini statutari, potendo, in caso di urgenza e salvo ratifica successiva, anche adottare provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo in talune specifiche materie.

Il controllo interno sull'Ente è svolto dal Collegio dei Revisori dei conti, composto da tre revisori effettivi e da un supplente. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'Economia, mentre i due effettivi sono nominati dall'Assemblea.

Ai vertici della struttura amministrativa di ciascun Automobile Club provinciale e locale si colloca la figura del Direttore.

Il Direttore è un funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI, con qualifica dirigenziale o non dirigenziale, nominato dal Segretario Generale dell'ACI, sentito il Presidente dell'Automobile Club interessato; il Segretario Generale dà poi comunicazione della suddetta nomina al Comitato Esecutivo dell'ACI. Al Direttore compete la responsabilità della complessiva gestione degli AC secondo gli indirizzi definiti dagli Organi e dall'ACI, nella qualità di Federazione degli Automobile Club provinciali e locali.

Gli Automobile Club provinciali e locali, oltre a partecipare a livello nazionale alla composizione dell'Assemblea dell'ACI, alla elezione del Presidente dell'ACI e di propri rappresentanti in seno al Consiglio Generale ed al Comitato Esecutivo dell'ACI, sono riuniti, a livello regionale, in apposito organismo denominato Comitato Regionale, che è composto dai Presidenti degli Automobile Club della Regione. Il Comitato Regionale è incaricato dei rapporti con la Regione e gli altri organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati agli Automobile Club provinciali e locali dalla Regione. Il Comitato in particolare ha competenza esclusiva per tutte le iniziative di valenza regionale in materia di sicurezza ed educazione stradale, mobilità, trasporto pubblico locale, turismo e sport automobilistico.

Il Direttore Regionale svolge funzioni di raccordo tra le strutture centrali e le articolazioni territoriali della Federazione, di coordinamento di queste ultime nelle Regioni di competenza nonché di impulso e gestione delle attività, per garantire l'attuazione degli obiettivi definiti dagli Organi dell'ACI.

ORGANI Automobile Club Alessandria

| | |
|------------------------------|--|
| Presidente | Mazza Luigi |
| Vice Presidenti | Lastrucci Carlo Telmon Roman |
| Consiglieri | Dacquino Maria Teresa Fissore Cesarino Gargiulo Salvatore Natta Carlo Zuccotti Carlo |
| Presidente Collegio Revisori | Brancolini Elio |

| | |
|--------------------------|--|
| Membri Collegio Revisori | Cresta Anna (membro designato dal Mef) Maino Fabrizio |
| Direttore | Roggero Paolo |

Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Automobile Club Alessandria di avvale inoltre di società strumentali collegate che curano, per conto ed al servizio dell'Automobile Club, la gestione di attività e/o servizi interni od esterni e l'erogazione di prestazioni ai soci ed agli automobilisti in generale.

2.2 Cosa facciamo

2.2.1 La missione della Federazione ACI

La missione degli Automobile Club provinciali e locali, associati nella Federazione dell'ACI, è quella di presidiare, nella circoscrizione di rispettiva competenza, i molteplici versanti della mobilità e di diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la missione della Federazione evidenzia l'impegno istituzionale a rispondere con continuità e con capacità di innovazione ed adattamento alle esigenze e ai problemi del mondo automobilistico – in tutte le sue forme e sfaccettature: ambientali, sociali ed economiche – fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del diritto alla mobilità. Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Sotto il secondo aspetto, la missione della Federazione evidenzia la volontà di ciascun Automobile Club di promuovere e diffondere un nuovo approccio della mobilità, ovvero l'auto come mezzo per muoversi ma anche come fattore di costume, sociale, economico e sportivo. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno e che spinga verso atteggiamenti etici e sostenibili del muoversi, a beneficio della società presente e futura. Si tratta di un ruolo di tipo sociale che ciascun Automobile Club provinciale e locale assume nei confronti delle proprie strutture associative interne, di tutta la collettività e delle istituzioni.

Pertanto, in coerenza con quanto recita l'articolo 4, 5 e 38 dello Statuto dell'Ente, le missioni degli Automobile Club provinciali e locali riuniti nella Federazione dell'ACI, sono di seguito sintetizzate:

1. studi e proposte in materia automobilistica
2. presidio dei molteplici versanti della mobilità finalizzato alla diffusione di una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio
3. collaborazione, nell'ambito dell'assetto del territorio, con Autorità ed organismi preposti alla mobilità delle persone e delle merci nonché al miglioramento della rete stradale
4. promozione dello sviluppo turistico degli automobilisti, sia interni che internazionali
5. promozione dello sport automobilistico
6. promozione dell'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti finalizzata alla sicurezza stradale
7. assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa diretta a facilitare l'uso degli autoveicoli
8. gestione per incarico dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni o

di altri Enti pubblici, di servizi che possono essere loro affidati

Rientrano tra i servizi prestati dall'Automobile Club Alessandria ai Soci, tra gli altri, le seguenti attività:

medico pronto per l'associato e i suoi familiari;

tutela e consulenza legale;

interventi a domicilio in situazioni di emergenza, di falegname, fabbro, idraulico ed elettricista;

rivista sociale;

soccorso stradale gratuito;

servizi aventi una natura più spiccatamente commerciale che, in virtù del vincolo associativo che lega il socio all'AC, vengono proposti a speciali condizioni di favore e privilegio rispetto alle tariffe normalmente praticate sul mercato, quali il noleggio di autovetture, l'assistenza automobilistica e la gestione di scuole guida.

Allo scopo di sviluppare l'associazionismo, l'Automobile Club è impegnato inoltre nell'iniziativa di integrazione strategica "FacileSarà", deliberata dall'ACI e finalizzata a valorizzare le sinergie esistenti a livello di Federazione per uno sviluppo integrato del business associativo e assicurativo. L'obiettivo è quello di migliorare e favorire la distribuzione di prodotti e servizi sul territorio, attraverso un sistema bipolare basato sulla promozione e diffusione delle tessere ACI verso gli Assicurati Sara non Soci e, viceversa, delle polizze Sara nei confronti dei Soci non assicurati Sara.

In particolare per quanto riguarda l'attività di assistenza automobilistica, fermo restando che la gestione del servizio del Pubblico Registro Automobilistico è svolta esclusivamente dall'ACI e dalla sua organizzazione diretta rappresentata dagli Uffici Provinciali, l'Automobile Club è rispetto al PRA semplice utente e svolge con la propria rete diretta ed indiretta l'attività di consulenza e assistenza automobilistica ai sensi della L.264/91, operando quindi in condizioni di piena concorrenza ed assoluta parità rispetto agli altri operatori del settore.

L'attività di assistenza automobilistica è volta a fornire una completa assistenza nei confronti dei cittadini - e dei soci a condizioni più vantaggiose - per il disbrigo di qualsiasi pratica automobilistica presso il Pubblico Registro Automobilistico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per quel che riguarda le attività istituzionali, l'impegno dell'Ente in tale contesto è volto a generare e diffondere la cultura della mobilità in sicurezza, attraverso la tutela delle persone in movimento e la rappresentazione ai vari livelli istituzionali delle loro esigenze, la realizzazione di studi e ricerche applicati alla mobilità sostenibile, nonché mediante azioni nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale. Si collocano in tale ambito tutte le iniziative idonee ad affermare il ruolo dell'Automobile Club quale referente istituzionale in ambito locale nelle materie della mobilità, sicurezza ed educazione stradale, come gli accordi e i tavoli tecnici realizzati in collaborazione con le altre amministrazioni locali al fine di proporre soluzioni nell'ambito della mobilità sostenibile e formulare piani di intervento sul territorio. Di forte interesse sociale in tale contesto sono gli interventi di sensibilizzazione che coinvolgono tutte le categorie di movers appartenenti alle diverse fasce di età sul tema della prevenzione dell'incidentalità stradale, attraverso attività mirate a stimolare l'assunzione di comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole poste dal Codice della Strada.

In ambito assicurativo, sempre in coerenza con le finalità istituzionali, l'Automobile Club agisce quale agente della SARA Assicurazioni, gestendo con la propria rete il portafoglio SARA per offrire, in conformità al dettato statutario, un'ampia gamma di prodotti destinati a soddisfare tutte le esigenze di sicurezza degli individui e delle famiglie, non solo in relazione all'auto, ma anche alla casa, al tempo libero, alle attività professionali, alla previdenza per il futuro, con condizioni particolarmente vantaggiose per i Soci ACI.

Infine per quanto riguarda l'attività sportiva e turistica, l'Automobile Club Alessandria promuove e patrocina alcune gare e manifestazioni motoristiche in ambito provinciale.

2.3 Come operiamo

2.3.1 I valori e la struttura

I valori guida, attraverso i quali gli Automobile Club provinciali e locali riuniti nella Federazione dell'ACI intendono dare attuazione alla propria missione, sono: le Persone, il Club, la Cultura, la Tutela, l'Etica, la Versatilità, l'Emozione e sono rappresentati nella Carta dei Valori ACI. La Carta dei Valori è espressione di una cultura condivisa e di un linguaggio comune, il punto di riferimento dell'agire amministrativo/gestionale ed etico cui intende ispirarsi l'intera Federazione. Per l'esame di dettaglio dei valori si rimanda al sito istituzionale dell'Automobile Club Italia (www.aci.it).

L'AC è articolato in strutture dirette e indirette costituite da n. 7 delegazioni, che assicurano la capillarità del servizio nel territorio di competenza.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali, si avvale della citata struttura operativa collegata, costituita sotto forma di Società di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria, che concorre all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni con cui l'Ente collabora e dei Soci sotto la ragione sociale Aci Servizi Alessandria S.r.l. Tale Società strumentale assicura la piena funzionalità, efficacia ed economicità dell'azione dell'Ente, fornendo servizi di qualità in regime di "in house providing" e risulta quindi determinante e necessaria per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'AC. Con delibera del Consiglio Direttivo del 22 gennaio 2008, l'Automobile Club Alessandria ha già provveduto alla ricognizione di tale società collegata ai sensi della L.24 dicembre 2007 n.244 e successive modificazioni e integrazioni (art.3, commi 27, 28 e 29).

L'Automobile Club Alessandria dispone di un proprio sito istituzionale (www.alessandria.aci.it).

3 Identità

3.1 L'Automobile Club Alessandria in cifre

| | |
|--------------------------|--------|
| Anno di fondazione | 1927 |
| Dipendenti | 2 |
| Collaboratori | 2 |
| Delegazioni in provincia | 7 |
| Soci anno 2010 | 9125 |
| Sportivi anno 2010 | 351 |
| Bolli riscossi anno 2010 | 96.301 |

| | |
|--|--------------|
| Accessi medi mensili al sito web anno 2010 | Circa 14.800 |
| Media utenza giornaliera | Circa 250 |
| Media telefonate giornaliera | Circa 80 |
| Numero tessere Soci domiciliate anno 2010 | 827 |
| Media mensile quesiti ricevuti via web | Circa 25 |

3.2 Mandato istituzionale e Missione

Il mandato istituzionale dell'Automobile Club Alessandria è condensato nell'articolo 4 dello Statuto Aci:

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

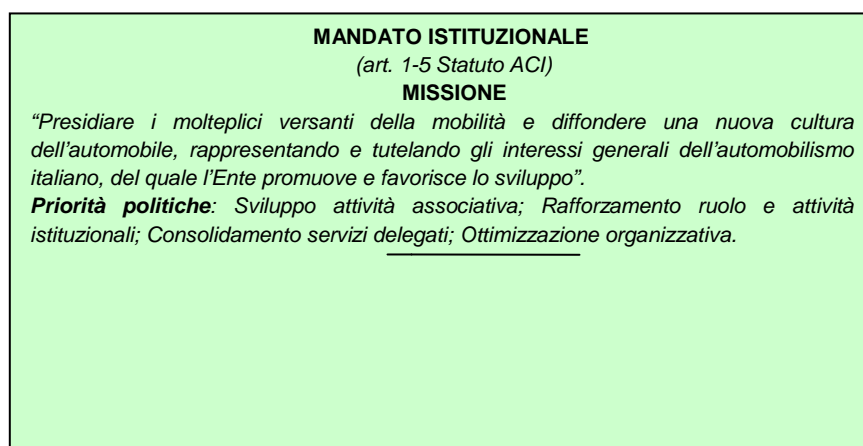
- a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;
- b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;
- c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;
- d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le provvidenze all'uopo necessarie;
- e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI;
- f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;
- g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli;
- h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo.

Le Missioni che l'Automobile Club Alessandria intende perseguire sono concretizzate nei servizi resi all'utenza. Il ruolo istituzionale e la carta di valori che ispira i membri della Federazione sono la linea guida per la trasformazione in realtà dei compiti definiti dallo Statuto. In particolare l'Automobile Club Alessandria fornisce prestazioni di assistenza automobilistica, cura l'associazionismo e gli interessi dei Soci, cura l'istruzione automobilistica, riscuote per conto degli Enti territoriali la tassa di circolazione e di proprietà dei veicoli, rilascia, per quanto di competenza, licenze sportive, mantiene rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni per quanto riguarda i temi della mobilità e dell'automobilismo.

3.3 Albero della Performance

Di seguito viene rappresentato, attraverso l'albero della performance, il collegamento tra il mandato istituzionale e le priorità politiche/mission come sopra descritte con le aree strategiche in cui si colloca l'azione dell'Ente nel triennio 2011-2013.

Nella rappresentazione grafica dell'albero della performance dell'Automobile Club Alessandria le aree strategiche sono state articolate, laddove possibile, secondo il criterio dell'outcome, al fine di rendere immediatamente intelligibile agli stakeholder (cittadini, utenti, imprese, pubbliche amministrazioni) la finalizzazione dell'attività dell'Ente rispetto ai loro bisogni e aspettative.



4 Analisi del contesto

4.1 Il contesto esterno

4.1.1 Gli stakeholders

Il perseguimento della missione della Federazione dell' ACI e la realizzazione degli obiettivi strategici coinvolgono a vario titolo diversi soggetti (persone, organizzazioni o istituzioni) interessati ai problemi della mobilità e quindi alle strategie, alle azioni ed ai risultati dell'Automobile Club Alessandria.

Le principali categorie di soggetti interessati (amministrazioni pubbliche, cittadini e utenti, soci, persone in movimento, risorse umane, attori del sistema ACI a presidio della funzione istituzionale, attori del sistema ACI a presidio del servizio pubblico, attori del sistema economico proprio degli studi di consulenza automobilistica e di scuola guida) interagiscono con l'Ente in relazione alla mission e ai valori guida evidenziati precedentemente.

L'Automobile Club Alessandria, nell'ottica del progressivo coinvolgimento di tutte le categorie di portatori di interesse, da un lato provvede a recepire le indicazioni fornite dai soggetti che partecipano ad eventi nazionali, quali la Conferenza del Traffico e della Circolazione, organizzati dall'ACI anche con l'obiettivo di condividere iniziative, stringere collaborazioni e intese costruttive, o ad eventi locali, organizzati dall'Automobile Club; dall'altro si attiva in tutti i contesti di interesse allo scopo di rivedere e aggiornare le proprie politiche e strategie anche alla luce dei bisogni degli stakeholders e adotta ogni altra iniziativa necessaria ad assicurare il maggiore coinvolgimento degli stessi.

Tra gli ulteriori strumenti di coinvolgimento degli stakeholders l'Automobile Club Alessandria può attivare forme di contatto tra le quali:

- Analisi e ricerche mediante questionari rivolte a particolari target di riferimento in relazione alla segmentazione dei prodotti
- Riunioni periodiche con associazioni di categoria a livello locale
- Incontri periodici con referenti di istituzioni pubbliche locali
- Sistemi di customer care orientati alla raccolta ed analisi di reclami, suggerimenti e ringraziamenti.

Va doverosamente sottolineato che il contesto esterno in cui si articola l'attività dell'Ente prevede anche operatori economici che, in regime di libera concorrenza, propongono servizi alternativi rispetto a quelli forniti dall'Ente. Ciò rende ancora più rilevante l'interesse per il mercato ed aumenta l'attenzione per il cliente (privato o commerciale). L'Ente, dunque, si trova da un lato ad operare per il perseguimento di fini istituzionali che rappresentano la mission e che tutelano gli interessi della collettività in materia di mobilità. Dall'altro a dover confrontare la propria offerta di servizi con altri operatori che mirano, giustamente nell'esercizio della libera impresa, alla massimizzazione del profitto individuale. Proprio questa peculiarità del contesto esterno rende essenziale e degna di tutela l'azione degli Automobile Club che, per loro stessa ragione di essere, forniscono servizi alla collettività in materia di mobilità e senza alcuna forma di monopolio.

4.1.2 Rendicontazione

Allo scopo di rendere conto ai propri stakeholders dei fatti realizzati e dei risultati raggiunti, di garantire un comportamento osservabile e valutabile nonché dimostrare il valore creato attraverso le proprie strategie ed azioni, gli Automobile Club pubblicano sui propri siti istituzionali gli obiettivi di performance deliberati dall'Ente nonché i risultati raggiunti.

L'obiettivo non è solo quello di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, consentendo loro di comprendere e valutare gli effetti delle attività istituzionali ma anche quello di portare avanti, parallelamente, un processo che permetta all'organizzazione di seguire un percorso di miglioramento continuo.

4.1.3 Swot Analysis

La situazione di contesto (interno ed esterno) nell'ambito della quale agisce Automobile Club Alessandria può essere analizzata con la tecnica della swot analysis. Per coerenza, dal momento che Automobile Club Alessandria è parte della Federazione e, pertanto, il contesto di riferimento è univoco, si ritiene opportuno estendere l'analisi allo scenario di riferimento per l'intera Federazione.

contesto esterno - minacce

- Confusione d'immagine tra le attività degli Automobile Club e le attività dei servizi delegati dallo Stato ad ACI;
- Il settore del soccorso stradale è divenuto negli ultimi anni più competitivo;
- Il servizio del soccorso stradale è divenuto un servizio maturo;
- Il cliente è oggi più informato e più esigente;
- Il mercato del soccorso stradale diviene sempre più B. to B.;
- Le case automobilistiche offrono ai propri clienti il servizio di soccorso stradale valido fino a cinque anni dalla data di acquisto del veicolo;
- Le imprese concorrenti perseguono una strategia basata sul vantaggio di costo, offrendo il servizio di soccorso stradale ad un prezzo inferiore a quello di ACI anche se con benefici inferiori;
- Diminuzione negli ultimi anni delle associazioni ACI;
- L'innovazione tecnologica nel settore dell'assistenza stradale rischia di sviluppare ancora di più il mercato "Inclusive" con il rischio di marginalizzare gli altri operatori;
- Evoluzione del mercato in chiave internazionale con il rischio di ingresso di nuove imprese.

contesto esterno – opportunità

- Le case costruttrici di auto, le compagnie di assicurazione, la società autostrade, le società di assistenza automobilistica si collocano in una diversa configurazione della " Rete del valore", mentre ACI è unica nel " Sistema di creazione del valore" in cui opera;
- Lo sviluppo e la diffusione della tecnologia della radio localizzazione satellitare, applicata all'auto, determinerà nuove forme di utilizzo e nuove opportunità di differenziazione del servizio di soccorso stradale;
- La moderna tecnologia ICT consente la gestione di un enorme volume di informazioni a basso costo abbattendo i vincoli spazio temporali e consentendo la creazione di relazioni personalizzate;
- Ruolo di ACI come garante (authority) della mobilità sicura e sostenibile;

contesto interno – punti di forza

- AC Alessandria, tramite la Federazione, possiede dati ed informazioni su diversi aspetti dell'automobilismo;
- La rete AC Alessandria è capillare sul territorio;
- Le società del gruppo ACI operano in campi differenti e sotto la governance di ACI;
- ACI ha notevoli margini di recupero di efficienza e di qualità nella propria "Catena del valore";
- ACI detiene ancora una quota di mercato relativa elevata in un mercato a crescita debole;
- Il personale di front office degli A. C. (con particolare riferimento a AC Alessandria) è mediamente orientato al mercato;

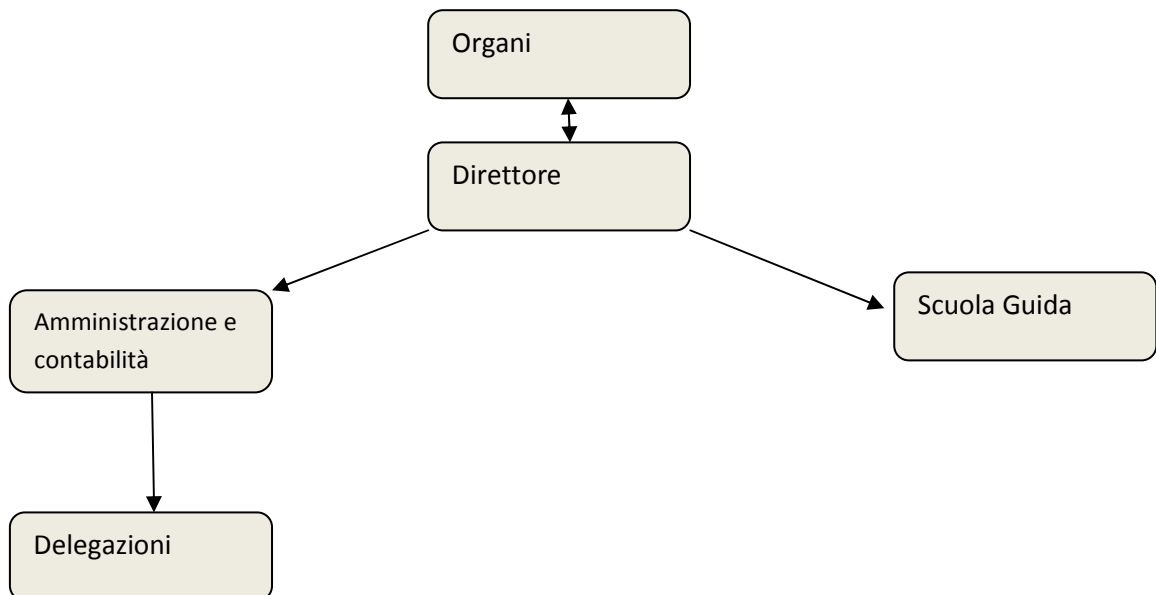
contesto interno - debolezze

- L'offerta associativa non presenta un chiaro vantaggio competitivo;
- Disomogeneità tra AC e AC nei servizi offerti sul territorio;
- L'offerta associativa nella percezione del cliente si identifica prevalentemente con il solo soccorso stradale;
- Segmentazione del mercato associativo non ancora consolidata;
- strategia di fidelizzazione ancora da sviluppare;

4.2 Il contesto interno

4.2.1 Organigramma

L'Automobile Club Alessandria è ente a struttura semplice in cui compare un unico centro di responsabilità la struttura organizzativa può essere così rappresentata



La rete di delegazioni e strutture sul territorio può rappresentarsi come segue:



4.2.2 Situazione Finanziaria

Dati definitivi anno 2009

| CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2009 | | | | | | | |
|---|---|-----------|------------------|-----------------------------------|--|-----------|------------------|
| <i>parte prima</i> | | | | | | | |
| USCITE E ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI | | | | | | | |
| Titolo 1 | | | | Titolo 1 | | | |
| SPESE CORRENTI | | | | ENTRATE CORRENTI | | | |
| | | | | <u>Importo</u> | | | |
| Cat.01- | SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE | €. | 11.260,67 | Cat.01- | ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI | €. | 511.831,27 |
| Cat.02- | ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI | €. | 117.129,94 | Cat.02- | QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI | €. | |
| Cat.03- | ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA | €. | | Cat.03- | TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO | €. | |
| Cat.04- | SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO | €. | 374.421,99 | Cat.04- | TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI | €. | |
| Cat.05- | SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI | €. | | Cat.05- | TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E | €. | |
| Cat.06- | TRASFERIMENTI PASSIVI | €. | 1.573,30 | Cat.06- | TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI | €. | |
| Cat.07- | ONERI FINANZIARI | €. | 3.324,10 | Cat.07- | ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI | €. | 275.097,54 |
| Cat.08- | ONERI TRIBUTARI | €. | 49.507,65 | Cat.08- | REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI | €. | 14.179,24 |
| Cat.09- | POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DIVERSE | €. | 297.790,20 | Cat.09- | POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DIVERSE | €. | 72.775,76 |
| Cat.10- | SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI | €. | 3.910,12 | Cat.10- | ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI | €. | 1.478,55 |
| Totale parte prima | | E. | 858917,97 | Totale parte prima(1)..... | | E. | 875362,36 |
| (*) Avanzo di parte corrente: E. 16444,39 | | | | | | | |

Pagina -1 di 1

| QUADRO RIASSUNTIVO DELL'ANNO | | 2009 | | | | | | | |
|------------------------------|------|------------|--|------------------------|------|------------|--|--|--|
| ENTRATE | | | | USCITE | | | | | |
| - TOTALE PARTE PRIMA | Euro | 875362,36 | | - TOTALE PARTE PRIMA | Euro | 858917,97 | | | |
| - TOTALE PARTE SECONDA | Euro | 402381,88 | | - TOTALE PARTE SECONDA | Euro | 411587,27 | | | |
| - TOTALE GENERALE | Euro | 1277744,24 | | - TOTALE GENERALE | Euro | 1270505,24 | | | |
| - DISAVANZO ECONOMICO | Euro | | | - AVANZO ECONOMICO | Euro | 7.239,00 | | | |
| - TOTALE A PAREGGIO | Euro | 1277744,24 | | - TOTALE A PAREGGIO | Euro | 1277744,24 | | | |

Pagina -1 di 1

4.2.3 Il personale

Giova sottolineare che attualmente il personale dipendente dell'Automobile Club consta di due unità e il D.lgs. 150/2009, all'articolo 19, comma 6, stabilisce che il sistema di differenziazione delle valutazioni del personale dipendente, con conseguente classificazione in aree di graduatorie definite da diversi livelli di performance individuale, non opera quando il personale in servizio è inferiore alle 8 unità.

| | |
|--|-------------|
| Età media del personale | 48 |
| Livello istruzione medio del personale | diploma |
| Tasso di assenze (media anno 2010) | 9.90% |
| Inquadramento | 1 b3 e 1 c2 |
| % personale di sesso femminile | 100% |

5 Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici dell'Automobile Club Alessandria sono evidenziati nell'albero della performance su riportato. Giova a questo punto ricordare che l'Automobile Club Alessandria è ente pubblico privo di finanziamento statale e non fa parte del conto economico consolidato dello Stato. Questo presuppone che ogni azione sia autofinanziata tramite la proposizione di servizi e associazioni all'utenza. Il Piano della Performance dell'Automobile Club Alessandria assume dunque una valenza peculiare rispetto ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. Infatti la precondizione per l'esistenza stessa dell'Automobile Club Alessandria, oltre che per il perseguimento di qualsiasi obiettivo strategico, è dettata dall'esigenza di reperire le risorse per renderla attuale. Ciò significa che l'Ente è prioritariamente interessato alla proposizione di servizi all'utenza in ambito di libero mercato e, per questo stesso motivo, la qualità del servizio offerto diventa prioritario interesse per la collocazione del servizio stesso. In estrema sintesi la mancanza di efficienza dell'organizzazione e l'assenza di efficacia nell'azione dell'Ente, oltre a rendere negativo il giudizio sulla performance organizzativa dell'Ente, ne minano alla base la prosecuzione nel tempo.

6 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Nel mese di ottobre, il Consiglio Generale dell'ACI, sulla base delle Direttive generali deliberate dall'Assemblea nel mese di aprile, ha approvato il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente per l'anno 2011" che ha definito il portafoglio di obiettivi operativi di Federazione.

Parallelamente, nello stesso mese di ottobre il Consiglio Direttivo dell'AC Alessandria ha approvato il Piano delle attività dell'Ente che comprende gli obiettivi operativi di Federazione derivanti dal sopra citato Piano di attività dell'Automobile Club d'Italia e ulteriori obiettivi operativi volti a soddisfare le specifiche esigenze locali. Tale documento, realizzato per l'anno 2011 secondo le metodologie di pianificazione al momento vigenti e deliberato dal Consiglio Direttivo del mese di ottobre 2010, per completezza di esposizione è riassunto di seguito.

Il portafoglio dei progetti e delle attività dell'Ente è stato successivamente trasmesso, per il tramite del Direttore Regionale - che nell'esercizio del proprio ruolo di coordinamento ha provveduto a raccogliere la documentazione degli AC di competenza ed a corredarla da propria relazione - all'Automobile Club d'Italia ed è stato sottoposto al Comitato Esecutivo dell'Ente, per la prescritta verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo della Federazione. Sempre nello stesso mese di ottobre 2010, quale ulteriore momento di coerenza tra il ciclo di pianificazione strategica e quello economico-finanziario, il Consiglio Direttivo ha approvato il budget annuale dell'Ente per l'anno 2011 nella medesima seduta.

A conclusione del ciclo di performance come sopra descritto, vengono evidenziati gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente per l'anno 2011. Detti obiettivi tengono conto della più generale pianificazione attivata a livello di Federazione ACI e ripropongono, quindi, sotto il profilo della performance organizzativa dell'AC, gli obiettivi individuali legati alle progettualità di interesse generale attribuite dall'ACI stesso al Direttore del sodalizio.

Piani di attività riportati per completezza di esposizione ma non rientranti negli obiettivi di performance 2011:

- Area Soci e Servizi Istituzionale;
- Area Amministrativo-contabile.

Per quanto riguarda il primo punto, è evidente la centralità ed importanza della suddetta area per l'intera Federazione. La proposizione di servizi aggiuntivi o di progetti speciali legati alla valorizzazione dello status di socio costituisce, infatti, il core business dell'attività di ogni componente della Federazione. I progetti proposti sono fortemente correlati all'attività di istruzione automobilistica sulla scia del modello istituzionale proposto dalle strutture centrali. Viene in tal modo dato seguito anche ad un ulteriore obiettivo strategico (come evidenziato dall'albero della performance), ovvero l'attuazione delle linee definite dagli organi della Federazione Aci. Il primo progetto è, infatti, relativo all'estensione sul territorio provinciale del modello "Ready2Go". Come noto l'Automobile Club Italia ha elaborato e realizzato un layout formativo da calare sul mondo dell'istruzione automobilistica. Consapevole dell'innovatività del progetto e della forza mediatica che lo stesso può avere, lo stesso viene riproposto su tutto il territorio provinciale. L'outcome

atteso è concretizzato dalle ripercussioni positive, legate alla diffusione del modello, sui livelli di insegnamento ed istruzione automobilistica dei neo patentati e quindi, per logica conseguenza, sulla sicurezza stradale. L'attesa, infatti, è che anche altri operatori del settore si confrontino con il sistema di insegnamento avanzato proposto da Aci, e recepiscono un grado di diversificazione nella proposizione di temi di istruzione maggiormente legati ai bisogni della collettività in termini di sicurezza stradale e meno vincolati al meccanico conseguimento del titolo abilitativo alla guida. Inoltre, la percezione di utilità generale del progetto può avere ricadute positive sull'immagine istituzionale dell'Aci e rafforzare l'idea di solidità e innovazione che il marchio Aci da sempre sottende. Onde evitare che questo canale di contatto rimanga solo parzialmente attivo viene proposto, nel secondo progetto tematico, l'ideazione e realizzazione di moduli destinati ai già patentati (Soci e non Soci). In questo caso l'esperienza accumulata con le tecniche "Ready2Go" può essere messa a frutto per rieducare automobilisti che hanno sostenuto l'esame di abilitazione diversi lustri fa e che, per un'evidente distorsione del nostro sistema di rilascio della licenza di guida, non hanno più avuto modo di essere aggiornati sulle significative novità intercorse sia in termini di normativa che in termini di evoluzione tecnologica dei veicoli.

Per quanto riguarda invece l'Area Amministrativo-contabile, il 2011 è caratterizzato da una transizione epocale da un sistema di contabilità finanziaria (improntato ancora nei suoi punti cardine alla legge 696/1979) ad un sistema economico-patrimoniale. Questa transizione necessita di un adeguato supporto formativo che non può concludersi con i moduli di istruzione didattica già erogati per l'anno 2010, ma che necessita di una continua formazione sul campo, per gestire al meglio le fasi di questo delicato passaggio di logica contabile (oltre che di applicativi informatici). Per questo motivo, anche con l'aiuto di strutture formative esterne alla Federazione, viene predisposto un modulo formativo ad hoc per la realtà dell'Ente e che comprenda anche una fase di affiancamento pratico nella gestione dei nuovi software.

Ovviamente, a questi obiettivi operativi declinati per l'anno 2011, vanno ad aggiungersi azioni di diffusione del marchio e della cultura Aci che non possono essere tralasciate in quanto rappresentano l'essenza dell'attività. La diffusione dell'associazionismo, ad esempio, non può essere declinata in modo puntuale per un singolo obiettivo operativo, ma costituisce la base dell'attività dell'Automobile Club Alessandria e di ogni componente della Federazione. Si tratta, in sostanza, di obiettivi trasversali a più aree e che necessitano di una continua attività stratificata nel corso degli esercizi.

In considerazione dell'organizzazione a struttura semplice dell'Automobile Club Alessandria il responsabile dell'avanzamento dei progetti è il titolare dell'unico centro di responsabilità (il Direttore).

6.1 Obiettivi assegnati al Direttore

Il Direttore dell'Automobile Club, come descritto sopra è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI. Pertanto gli obiettivi di performance individuale del Direttore per l'anno 2011 sono stati assegnati dall'Automobile Club d'Italia e formano parte integrante del Piano della Performance dello stesso ACI .

MANDATO ISTITUZIONALE: presidio dei molteplici versanti della mobilità e del tempo libero e diffusione di una nuova cultura dell'automobile.
PRIORITÀ POLITICHE/MISSION: sviluppo attività associative; rafforzamento ruolo e attività istituzionali; ottimizzazione organizzativa

AREE STRATEGICHE

1. Istruzione automobilistica e sicurezza

2. I soci

3. Infrastrutture e organizzazione

RISULTATI ATTESI

Riduzione incidentalità stradale –
 Miglioramento della salute pubblica –
 riduzione costi sociali

Maggiore diffusione di prodotti e servizi offerti –
 miglioramento dei servizi

OBIETTIVI STRATEGICI

1.1- Valorizzazione del primario ruolo istituzionale dell'AC nel settore della sicurezza e dell'educazione

2.1 - Incremento della compagine associativa

OBIETTIVI OPERATIVI

3.1.1 % di scostamento tra risultato operativo lordo dell'esercizio 2011 rispetto alla media del medesimo degli ultimi tre esercizi.

1.1.1

Network autoscuole a marchio ACI (Ready 2 go)

2.1.1

Incremento della produzione associativa

Indicatore: produzione

2.1.2

Equilibrio del portafoglio associativo

Indicatore:

2.1.3

Emissione tessere multifunzione

Indicatore:

2.1.4

Tessere Facile Sarà

7 Il processo seguito e le azioni di miglioramento

7.1 Il ciclo della performance nell'Automobile Club Alessandria

Il processo di individuazione ed assegnazione degli obiettivi si realizza in stretta connessione al ciclo di pianificazione della Federazione e dell'Automobile Club. In continuità rispetto all'attuale Sistema di pianificazione della Federazione, entro il mese di settembre vengono definiti i progetti strategici della Federazione che realizzano le priorità politiche proposte dal Presidente dell'ACI ed approvate dall'Assemblea dell'ACI. Tali obiettivi progettuali vengono integrati sempre entro il mese di settembre, da eventuali specifiche progettualità locali approvate dai Consigli Direttivi dell'Automobile Club Alessandria. Pertanto la performance organizzativa dell'Automobile Club è data dall'insieme di obiettivi relativi a progettualità strategiche definite a livello federativo nonché da obiettivi relativi ad eventuali progettualità locali definite dal singolo Automobile Club.

7.2 Variazioni in corso d'esercizio

Il Ciclo della performance nell'Automobile Club è strutturato in modo tale da garantire la necessaria flessibilità, laddove si determinino situazioni nuove ed impreviste tali da comportare la rimodulazione del portafoglio dei progetti/attività di Federazione e locali approvati dall'Ente ovvero la varianza sia negli indicatori, nei tempi e nei target dei piani operativi dei progetti/attività in essere, a causa di un rilevante scostamento rispetto agli obiettivi programmati.

Per quanto riguarda le varienze relative alle progettualità di Federazione aventi impatto sull'Automobile Club, il Capo Progetto del Centro di Responsabilità dell'ACI trasmette la suddetta varianza (completa delle relative schede rimodulate) all'Automobile Club, una volta ottenuta l'approvazione da parte del Consiglio Generale dell'ACI. Il Direttore recepisce suddetta varianza, la sottopone al Consiglio Direttivo e procede quindi alla conseguente modifica del piano delle Attività dell'Automobile Club per gli impatti che tale varianza ha sull'Automobile Club

Per quanto riguarda invece le progettualità locali, le eventuali variazioni, intervenute in corso d'anno nella realizzazione dei progetti/attività anche per effetto di specifiche segnalazioni del Consiglio Direttivo, vengono sottoposte dal Direttore, attraverso apposito modello (allegato L/AC), al Consiglio Direttivo unitamente alla scheda progetto/attività del piano operativo di dettaglio aggiornata, completa degli allegati (allegati E1/AC, E3/AC); tali documenti vengono trasmessi unitamente al sopraccitato allegato L¹.

Per ciò che attiene a variazioni relative al budget economico e degli investimenti, va allegato al piano operativo di dettaglio anche la scheda relativa al nuovo budget economico investimenti, con specifiche

¹ Si veda la sezione allegati tecnici.

indicazioni delle voci di budget che si intende variare fermo rimanendo le competenze autorizzative degli Organi dell'Automobile Club Alessandria con riguardo alle rimodulazioni del budget annuale dell'Ente (allegato M/AC).

Le variazioni possono essere relative:

- Ai tempi complessivi di realizzazione del progetto/attività locale nonché ai tempi di realizzazione dei singoli obiettivi operativi qualora gli stessi assumano rilevanza significativa.
- Al contenuto dei singoli obiettivi
- Al budget economico e degli investimenti assegnato al progetto/attività locale ferme rimanendo le competenze degli Organi in merito ai provvedimenti di rimodulazione.
- Agli indicatori e ai target del progetto/attività locale e degli obiettivi operativi Le variazioni relative a progetti/attività che determinano modifiche al Piano della Performance dell'Automobile Club, sono trasmesse dal Direttore preventivamente all'OIV con la finalità di verificare la coerenza delle stesse rispetto al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

7.3 . Processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa di Ente

L'attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente è svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione. Essa si riferisce alla misurazione in corso d'anno e alla valutazione finale del grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Automobile Club, così come definiti dal Consiglio Direttivo sulla base del processo di pianificazione locale e di Federazione.

Il monitoraggio della performance organizzativa dell'Automobile Club è effettuata come già detto con cadenza trimestrale avvalendosi di apposita modulistica predisposta a cura del Direttore (allegato F4/AC) e trasmessa all'OIV per il tramite della Direzione Centrale Pianificazione e Coordinamento.

A tal fine il Direttore predispone apposite schede in cui vengono riportati i target rilevati per ciascun obiettivo ed evidenziata la differenza rispetto al target obiettivo. Da tale differenza emerge la percentuale di conseguimento dell'obiettivo che, ponderata rispetto al peso dello stesso, determina il punteggio parziale assegnato al singolo obiettivo. La somma dei punteggi parziali così ottenuti da ogni singolo obiettivo, determina il livello di performance organizzativa raggiunto.

Le progettualità locali definite da Automobile Club Alessandria vengono monitorate dall'OIV sempre con cadenza trimestrale, avvalendosi di apposita modulistica predisposta a cura del Direttore (allegato Fa/AC e Fb/AC) e trasmessa all'OIV per il tramite della Direzione a Direzione Centrale Pianificazione e Coordinamento Il processo di misurazione e valutazione finale della performance organizzativa si conclude entro la prima metà del mese di maggio dell'anno successivo.

A conclusione di tale processo l'OIV effettua la valutazione finale sulla performance organizzativa di Ente, sulla base di apposita scheda (allegato N4/AC) e predisponendo successiva relazione. A tal fine l'OIV acquisisce un adeguato flusso informativo da parte del Direttore dell'Automobile Club.

Entro la prima decade di giugno dell'anno successivo, al fine della preventiva validazione, all'OIV viene inoltre trasmessa dall'Ente la Relazione sulla Performance, che evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con evidenziazione degli eventuali scostamenti. Entro il 30 giugno l'Ente presenta al Consiglio Direttivo la Relazione sulla Performance validata dall'OIV che contiene la valutazione finale sulla performance organizzativa di Ente effettuata dal medesimo OIV. Sono trasmessi all'OIV, con cadenza annuale, per il tramite della Struttura Tecnica Permanente ed a cura del Direttore dell'Automobile Club, ai soli fini della verifica della corretta applicazione del Sistema di valutazione, gli elementi di seguito indicati:

- Lo stato di attuazione del Piano Triennale della Trasparenza e report sulle azioni di monitoraggio, a cura del Responsabile del procedimento di formazione, adozione ed attuazione del Programma e dell'intero processo della trasparenza
- il budget annuale e il bilancio di esercizio, a cura della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza dell'ACI
- i dati relativi alle iniziative di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi erogati annualmente poste in essere dall'Ente
- i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità
- i dati afferenti alla qualità e quantità dei servizi erogati nei diversi settori di interesse dell'Ente.
- gli elementi conoscitivi riguardanti la dotazione organica dell'Ente, le politiche del personale e le iniziative di formazione e sviluppo professionale

Sulla base delle misurazioni in corso d'anno, l'OIV, ove ravvisi scostamenti o impossibilità di realizzazione degli obiettivi strategici definiti a livello di Ente, fornisce tempestiva segnalazione al Presidente, il quale ne informa il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club, e al Direttore, con indicazione di eventuali interventi e misure utili a correggere gli scostamenti rilevati.

8 Allegati tecnici

8.1 scheda programmazione interventi e attività

| Tempi | Ciclo di pianificazione e programmazione(PPC) ANNO N + 1 | | Processo di budget e di reporting economico ANNO N + 1 | |
|--------------------------|--|--|--|--|
| | Fasi | Output | Fasi | Output |
| Gennaio/Aprile anno n | Pianificazione strategica di Federazione | <p>Priorità politiche e direttive generali emanate dall'Assemblea dell'ACI</p> <p>Linee indirizzo della Federazione trasmesse dal Segretario Generale</p> | | |
| Maggio anno n | Pianificazione strategica dell'AC | <p>Priorità politiche e direttive generali dell'AC emanate dal Consiglio direttivo in coerenza con le direttive di Federazione</p> | | |
| Giugno / Dicembre anno n | Programmazione operativa e budgeting n+1 | <p>Predisposizione attività e progettualità locali da parte del Direttore AC</p> <p>Schede impatto economico</p> <p>Schede investimenti progetti</p> <p>Progetti strategici di Federazione trasmessi dal Segretario Generale</p> <p>Approvazione Consiglio Direttivo portafoglio progetti / attività di Federazione e locali</p> <p>Verifica coerenza progetti da parte del Comitato esecutivo ACI</p> <p>Piani operativi di dettaglio progetti / attività locali</p> <p>Assegnazione ai direttori AACC da parte del Segretario Generale degli obiettivi di performance individuale e definizione del relativo peso</p> <p>Definizione Consiglio Direttivo obiettivi di performance organizzativa AC in base ai progetti della Federazione e a quelli locali</p> <p>Predisposizione piano della performance AC</p> | <p>Valorizzazione budget dei progetti</p> <p>Valorizzazione budget economico gestionale</p> <p>Valorizzazione budget degli investimenti</p> <p>Approvazione budget annuale</p> | <p>Proposta di budget economico gestionale</p> <p>Proposta di budget investimenti</p> <p>Proposta di budget dei progetti</p> <p>Budget annuale</p> <p>Budget di gestione</p> |
| Gennaio anno n+1 | | <p>Adozione piano della performance AC da parte del Consiglio Direttivo</p> | | |

8.2 scheda trasparenza, valutazione e merito

8.2.1 Struttura sito istituzionale

| Argomento | Contenuto |
|--------------|---|
| 1) PERSONALE | 1.1 Dati relativi ai dirigenti <i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo – data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti |
| | 1.2 <i>Curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative |
| | 1.3 <i>Dati del personale politico-amministrativo</i> <i>Curricula</i> , retribuzioni, compensi ed indennità di incarichi di indirizzo politico-amministrativo e dei relativi uffici di supporto |
| | 1.4 <i>Curricula</i> degli OIV. Nominativi e <i>curricula</i> dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della <i>performance</i> |
| | 1.5 Tassi di assenza e maggior presenza e ruolo I tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici |
| | 1.6 Premi collegati alla <i>performance</i> L'ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i> stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti. |
| | 1.7 Differenziazione premialità L'analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti, sia per i dipendenti. |
| | 1.8 Codici di comportamento |
| Argomento | Contenuto |

| | |
|---|---|
| 2) INCARICHI E CONSULENZE | 2.1 Gli incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati |
| 3) ORGANIZZAZIONE | 3.1 Informazioni sull'organizzazione: organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ogni ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici settore ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta |
| | 3.2 Caselle istituzionali e PEC Elenco delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata |
| | 3.3 Piano e Relazione sulle performance |
| | 3.4 Informazioni sulla dimensione della qualità dei servizi erogati |
| | 3.5 Procedimenti <u>Elenco delle tipologie di procedimento</u> svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, <u>i termini</u> e <u>le scadenze</u> per la conclusione di ciascun procedimento, <u>il nome del responsabile</u> del procedimento, <u>l'unità organizzativa responsabile</u> dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale. |
| 4) GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA SERVIZI | 4.1 Servizi erogati agli utenti finali e intermedi; contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, monitoraggio del loro andamento da estrarre coerentemente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance |
| Argomento | Contenuto |
| | 4.2 Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli Organi di controllo, etc.. |

| | |
|-----------------------------|--|
| | 4.3 Dati riguardanti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni fanno parte, con l'indicazione, in caso di società, della quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per convenzione. |
| 5) GESTIONE PAGAMENTI | 5.1 Indicatore tempestività pagamenti Indicatore tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente |
| 6) BUONE PRASSI | Buone prassi sui tempi di adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico |
| 7) SOVVENZIONI E CONTRIBUTI | Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica |
| 8) "PUBLIC PROCUREMENT" | |
| 9) PROGRAMMA TRASPARENZA | 9.1 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 9.2 Stato di attuazione 9.3 Prospetto riepilogativo 9.4 Ulteriori iniziative 9.5 Giornate della trasparenza |